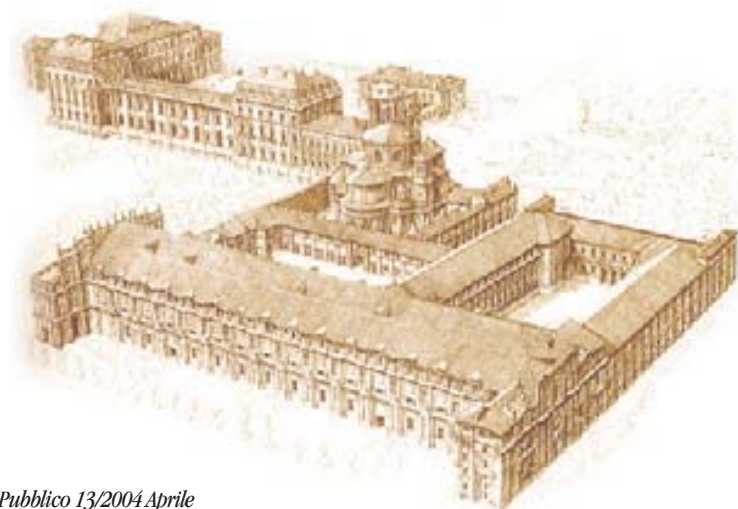


Un patrimonio ambientale e architettonico straordinario recuperato in un quadro di riqualificazione globale d'area. Un'occasione importante di rilancio turistico e culturale per il Piemonte

“La Porta d'accesso” alle Residenze Sabaude

L'obiettivo principale del progetto di restauro dell'ex complesso sabauda, la Venaria Reale, era quello di recuperare dalle condizioni di grave degrado in cui versava, un immenso patrimonio ambientale ed architettonico unico nel suo genere per farne la principale “porta d'accesso” del Circuito delle Residenze Sabaude. Contestualmente è stato avviato

un progetto integrato di riqualificazione tale da rappresentare un volano per il rilancio turistico e culturale di Torino e dell'intero Piemonte. Il progetto è stato promosso ed avviato ufficialmente nell'ottobre del 1997 dalla Regione Piemonte insieme al Ministero dei Beni Culturali, con il sostegno dell'Unione Europea ed in collaborazione con la Provincia di Torino ed i Comuni di Torino.



Reggia, Giardini, Borgo Castello e Cascina Rubbianetta del Parco La Mandria.

Il recupero del complesso ha comportato un investimento finanziario globale di oltre 200 milioni di euro e rappresenta una delle più rilevanti operazioni di valorizzazione di beni culturali a livello europeo. Allo stesso tempo il progetto mira alla riqualificazione di una vasta area critica del Nord-Ovest torinese contrassegnata da declino industriale e crisi occupazionale. Oggi è possibile stilare un primo bilancio positivo di questa esperienza pilota giunta a compimento in molte sue parti: dalla Chiesa di S. Uberto, ai Giardini, le Scuderie, il Galoppatoio e gli impianti alla Reggia, il Borgo Castello e la Galleria del Paesaggio, il Parco de La Mandria. Entro il 2004 tutte le restanti opere saranno appaltate, in rispetto dei tempi e delle modalità di progettazione ed esecuzione dei lavori preventivate.

Destinazioni d'uso possibili della reggia di Venaria Reale

Le varie destinazioni d'uso tengono conto di una concezione complessiva di territorio dedicato al piacere, all'arte, alla qualità della vita in senso lato, senza però artificiosità, anzi rifacendosi a criteri rigorosi ed attendibili di ricostruzione storica, tali da assicurare anche valenze didattiche ai vari comparti. Una delle attrazioni principali de La Venaria Reale sarà rappresentata dal “Teatro della Magnificenza”, un per-

A destra: la Reggia di Venaria e il Borgo visti dall'alto.

In questa pagina: il complesso della Reggia di Venaria Reale.

Tutti i numeri del progetto

- 1.000 persone impiegate
- 100 progettisti
- 80 esperti tecnici e scientifici

Sono già conclusi i lotti relativi a:

- Chiesa di S. Uberto
- Giardini della Reggia (Parco Basso e Parco Alto), 6,714 mln di euro
- Scuderie e Galoppatoio Alfieriano, 12,395 mln di euro
- Torrione Garove e Manica Alfieriana, 7,746 mln di euro
- Strutture impiantistiche, 5,681 mln di euro
- Borgo Castello de La Mandria con la Galleria del Paesaggio, 15,493 mln di euro

In fase di di completamento

- Cascina Rubbianetta de La Mandria, i

cui lavori di completamento saranno conclusi entro il 2004, 3,098 mln di euro.

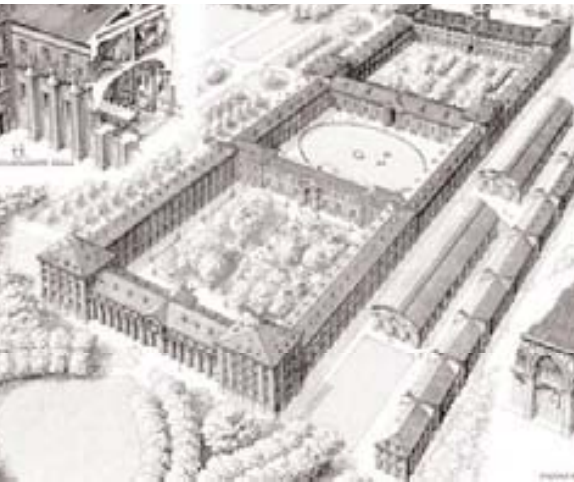
- Realizzazione di un maneggio coperto per il Centro del Cavallo presso la Cascina Rubbianetta, 1,549 mln di euro.
- Sistemazione delle aree esterne del Centro del Cavallo presso la Cascina Rubbianetta, 1,033 mln di euro.
- Reggia di Diana, in fase conclusiva, 8,063 mln di euro.
- Galleria di Diana, avvio lavori imminente.
- Citroniera e Scuderia Grande, 19,625 mln di euro.
- Castelvecchio e Torre dell'Orologio, seminterrato, facciate, tetti e impiantistica della Galleria di Diana, e Manica delle Carrozze (adiacente alla Chiesa di S. Uberto), 12,911 mln di euro, fine

lavori prevista entro 2 anni.

- Sistemazione cortili ed area antistante alla Reggia, 2,582 mln di euro.
- Allestimenti dei vari percorsi di visita, sale ed uffici, 7,746 mln di euro
- Giardini dove attualmente è dislocata la Caserma Gamerra e dove è presente il centro sportivo.
- Maniche neogotiche del Borgo Castello de La Mandria, lavori conclusi nei primi mesi del 2005, 2,065 mln di euro.
- Completamento dei lavori all'Hotel de Tradition al Borgo Castello, 2,582 mln di euro.
- Allestimento della Galleria del Paesaggio, avvio lavori entro il 2004, 5,164 mln di euro.
- Completamento degli altri fabbricati presenti al Borgo Castello, avvio lavori entro il 2004, 3,098 mln di euro.



corso di visita che si snoderà per 8.000 m² al Piano nobile e Seminterrato dalla Reggia di Diana fino alla Galleria Alfieriana adiacente alla Chiesa di S. Uberto, a testimoniare sia l'avvicendamento nella storia della Reggia delle destinazioni e delle mode che l'hanno caratterizzata, sia le evoluzioni architettoniche e le scelte stilistiche che hanno segnato il passaggio dal Seicento ai giorni nostri. Il percorso di visita di conseguenza potrà essere allestito tenendo conto di diverse chiavi di lettura e sarà in grado di soddisfare le aspettative di fruitori differenziati. L'ausilio di codici iconografici, sonori e musicali, di interventi multimediali e di allestimenti ad impianto teatrale e spettacolare, permetteranno di conferire armonia e compiutezza all'offerta museale. In particolare, il percorso del seminterrato sarà dedicato ad un allestimento di tipo esplicativo-didattico, il percorso del piano aulico invece ad un allesti-



mento attento ad enfatizzare il rapporto tra lo spazio e il suo uso, secondo due chiavi di lettura parallele: quella storico-architettonica e quella storico-dinastica.

La Reggia di Diana, che costituisce la parte seicentesca del complesso, sarà adibita anche all'insediamento di uffici, servizi e locali di intrattenimento e svago: i piani alti della Reggia che si sviluppano per circa 5.000 m², saranno infatti sede della Fondazione del Circuito delle Residenze Sabaude, del Teatrino della Residenza e di servizi quali la Biblioteca, gli Archivi e il Centro Culturale. Fondamentale il Centro d'accogli-

In alto, il Borgo Castello al Parco La Mandria.

A sinistra, la nuova copertura vetrata della Galleria del Paesaggio al Borgo Castello del Parco La Mandria.

za per assistere al meglio le migliaia di visitatori previste: si trova all'ingresso principale del complesso della Reggia, presso la Torre dell'Orologio e Castelvecchio, su 1500 metri quadri.

Sarà dotato di biglietteria, bookshop, uffici e locali per il personale di custodia e delle guide e ospiterà il centro di controllo e sicurezza oltre ai servizi igienici.

Alla Reggia non mancheranno neanche locali per il ristoro, in particolare all'ultimo piano del Torrione est del Garove, nei pressi della terrazza panoramica adiacente al Belvedere, chi vorrà fermarsi a mangiare potrà gustare i menù del ristorante del "Circuito delle Residenze Sabaude", realizzati per attrarre un pubblico qualificato ed attento alla cultura enogastronomica. Il ristorante potrà inoltre offrire servizi di catering a

Un impegno mantenuto

Caterina Ferrero, Assessore della Regione Piemonte ai Lavori Pubblici e Patrimonio, "Possiamo constatare con orgoglio e compiacimento che tempi, cifre previste, modalità varie di progettazione ed esecuzione dei lavori conclusi od appaltati in questi anni, sono stati tutti rispettati: tra il 2006 e il 2008 il progetto de La Venaria Reale dovrà dirsi concluso e noi stiamo dunque lavorando nella giusta direzione, dimostrando in questa importante quanto delicata occasione l'efficienza e la funzionalità della Pubblica Amministrazione".

Enzo Ghigo, Presidente della Regione, "La situazione attuale dei cantieri dell'intero complesso già permette di tracciare un bilancio più

che positivo. La Venaria Reale rappresenta un'operazione-simbolo ed uno dei punti programmatici più significativi per il rilancio culturale e turistico dell'intero Piemonte: al termine di questo processo La Venaria Reale non costituirà infatti un "luogo di semplice visita", bensì si proporrà come "meta di permanenza" in quanto vero e proprio unicum polifunzionale dotato di molteplici attrazioni, con ricadute e benefici sull'indotto economico e sulla qualità della vita dei cittadini e di coloro che la visiteranno. Si tratta del più rilevante progetto europeo dedicato alla riqualificazione di un unico bene culturale."

Francesco Pernice, Soprintendente per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, "Dopo pochi anni dall'avvio del progetto di recupero del com-

plesso de La Venaria Reale, sono particolarmente lieto di poter annunciare la conclusione di una serie di importanti restauri, primo fra tutti quello della Chiesa di S. Uberto che sancisce il compimento del primo lotto, e che consente nel contempo di tracciare un bilancio iniziale più che positivo su questa autentica esperienza pilota. La Chiesa, capolavoro indiscusso di Filippo Juvarra, si presenta oggi infatti restaurata dopo appena due anni ininterrotti di cantiere. Gli interventi eseguiti sono stati complessi e meticolosi, ed hanno comportato anche un'intensa attività di studio e recupero di antiche metodologie di lavoro artigianale, ormai dimenticate, ma essenziali per lo svolgimento delle varie opere, conferendo ulteriore prestigio e significato all'opera di restauro compiuta".

supporto di eventi e cerimonie che si terranno negli altri spazi della Reggia.

I Giardini della Reggia

Una superficie di oltre 216.000 metri quadri sarà riproposta come luogo dedicato al *loisir* secondo un'interpretazione moderna della conformazione originale dei Giardini. I tracciati storici delle stuo-

le, i dislivelli terrapieni, i filari di alberate, le delimitazioni delle isole di verde, i boschetti sistemati coerent-

rimasti visibili nel tempo e con la documentazione archivistica rintracciata, così come sono stati portati alla luce e salvaguardati i manufatti e gli arredi marmorei ancora presenti: i vari percorsi ricostruiti saranno arricchiti da giochi d'acqua e spettacolarizzazioni a tema con il coinvolgimento di gruppi ed equipaggi storici per la rappresentazione di battute di caccia, antichi diporti, simulazione di naumachie nella ricostruita Peschiera, svaghi della Corte e manifestazioni di vario genere.

Opere d'arte contemporanea interagiranno in modo sinergico con la memoria dei segni archeologici del passato, mascherando i vari siti tecnologici dell'impiantistica presenti in superficie.

Un'intera ala di Borgo Castello ospiterà l'Hotel de Charme e Tradition che offrirà 58 camere esclusive realizzate negli appartamenti dei Marchesi Medici del Vascello. Sul lato d'affaccio del Giardino delle Magnolie è prevista la realizzazione di una piscina estiva. L'hotel sarà dotato anche di un Centro benessere e fitness. Le strutture ricettive di Borgo

Castello comprenderanno anche un Ostello della Gioventù con 40 posti destinati prevalentemente ad un pubblico giovanile internazionale. Le Rimesse delle Carrozze, che spaziano per circa 1.400 m², saranno invece destinati ad ospitare botteghe e laboratori di artigianato nei quali verranno riproposti gli antichi mestieri di corte sia come illustra-

zioni di attività in corso d'opera, tiche e di documentazione, sia come proposta di vendita di prodotti tipici. Al Parco de La Casina della Cascina

Rubianetta, sorgerà il Centro del Cavallo, con sede della Fondazione Fise-Unire. Il Centro si proporrà come spazio polifunzionale dedicato allo sviluppo e promozione dell'ippocultura attraverso attività didattiche, museali, dimostrative e di comunicazione rivolte ad un vasto pubblico. Dotato di foresteria,

biblioteca specializzata nel settore equino, museo, aule e laboratori, la struttura infine si caratterizzerà non solo come polo di ricerca scientifica di alto livello, ma anche per la presenza di attività specifiche relative all'addestramento dei cavalli, in quanto sarà dotata di un apposito maneggio che sorgerà in un'area circostante la stessa Cascina Rubbianetta. Oltre al progetto per il rilancio dell'immagine del Piemonte, l'iniziativa rappresenterà anche un innovativo modello di gestione integrata di servizi culturali attraverso la creazione di un'apposita Fondazione secondo i recenti dettami del nuovo Codice dei Beni Culturali.

Immagini tratte dalla pubblicazione "Lavori a corte" edita dalla Regione Piemonte nel 2003.

Il Centro Conservazione e Restauro all'interno del complesso della Reggia di Venaria Reale (dal progetto di Pietro Derossi).

La Galleria di Diana alla Reggia di Venaria Reale.

